



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 24/03/2006

ARGOMENTI:

- Un convegno sullo sport per tutti
- Ambra Jovinelli: sabato convegno sulla riforma dello sport
- A Roma "Convention dello sport per tutti"
- Vivicittà conferma il tracciato del Poetto
- Striscioni nazisti, giusto non inquadrarli
- Il calcio pulito e il dolore viola
- Un campione per amico
- Detenuti in campo contro magic Zola
- Diffidati 35 ultrà del Verona

IL TEMPO
23/03/06

DOPODOMANI ALL'AMBRA JOVINELLI

Un convegno sullo sport per tutti

SABATO dalle 10 alle 13, il teatro Ambra Jovinelli di Roma ospiterà un'assemblea generale delle Società sportive promossa da otto grandi sigle dell'associazionismo di promozione sportiva: ACSI, AICS, CSEN, CSI, CUSI, ENDAS, UISP e UIS ACLI. Scopo della Convention è lanciare dal basso un movimento d'opinione e un'azione di politica sportiva a sostegno della necessità di una riforma dello sport che dia riconoscimento e tutela allo sport per tutti.

A Roma i rappresentanti delle oltre 40.000 società sportive affiliate agli otto Enti promotori, che tesserano oltre 3,5 milioni di soci, arriveranno in larga parte dopo aver già sottoscritto l'appello «Per una nuova cultura sportiva, per

la riforma dello sport italiano», lanciato il 17 febbraio a Torino dalle associazioni, che ha ricevuto finora l'adesione di centinaia di personalità politiche e dello sport. Antonio Vit, vice presidente nazionale dell'Acsi, uno degli enti promotori, chiarisce il punto di vista della sua associazione: «Lo sport oggi non può essere più una attività riservata a pochi, ma un diritto di tutti che si configura come un nuovo diritto di cittadinanza e di partecipazione attiva. Ci sono nel mondo dell'Associazionismo e degli Enti di Promozione Sportiva le capacità e le risorse umane in grado di svolgere un ruolo sociale nello sport di primissimo livello, occorre che lo Stato ne prenda atto».

[Torna ai Titoli](#)

VEL (INT) - 22/03/2006 - 15.24.00

Ambra Jovinelli: sabato convegno sulla riforma dello sport

Ambra Jovinelli: sabato convegno sulla riforma dello sport ZCZC VEL0137 3 INT /R01 /ITA
Ambra Jovinelli: sabato convegno sulla riforma dello sport Roma, 22 MAR (Velino) - Sabato 25 marzo, dalle 10 alle 13, il teatro Ambra Jovinelli di Roma ospiterà un'assemblea generale delle Società sportive promossa da otto grandi sigle dell'associazionismo di promozione sportiva: Acsi, Aics, Csen, Csi, Cusi, Endas, Uisp e Us Acli. Lo si legge in una nota dell'ufficio stampa delle Acli. È la prima volta che un evento unitario del genere ha luogo. Scopo della convention è quello di lanciare dal basso, partendo dalla realtà delle società di base, un movimento d'opinione e un'azione di politica sportiva a sostegno della necessità di una riforma dello sport che dia riconoscimento e tutela allo sport per tutti. A Roma i rappresentanti delle oltre 40 mila Società sportive affiliate agli otto Enti promotori, che tesserano oltre 3,5 milioni di soci, arriveranno in larga parte dopo aver già sottoscritto l'appello/manifesto "Per una nuova cultura sportiva, per la riforma dello sport italiano", lanciato il 17 febbraio a Torino dalle stesse Associazioni, appello che ha ricevuto finora l'adesione di centinaia di personalità della politica, dello sport e della cultura. Il documento presentato a Torino chiedeva appunto una mobilitazione delle Società di base e della stessa opinione pubblica come passo preliminare per ottenere legittimazione e sostegno allo sport per tutti, concepito come espressione del diritto di ogni cittadino a una pratica sportiva accessibile a chiunque. Negli ultimi anni lo sport per tutti si è enormemente diffuso nel nostro paese, ma in totale assenza di un riconoscimento e di una regolamentazione che trovi posto nelle leggi dello Stato e nell'ordinamento sportivo. Questa situazione di incertezza, affermano le otto Associazioni, non è più sostenibile: ad andare in sofferenza sono soprattutto le Società sportive di base, che trovano crescenti difficoltà a promuovere e organizzare lo sport per tutti, che pure rende un servizio encomiabile al paese in termini di tutela della salute, educazione informale, contrasto al disagio, integrazione e coesione sociale. È necessaria perciò una nuova politica pubblica dello sport che tenga finalmente conto della novità positiva rappresentata dallo sport per tutti, e cioè anche istituendo un organismo nazionale di coordinamento che, inserito a pieno titolo nel quadro dell'ordinamento sportivo italiano, guidi lo sviluppo di questa forma di sport. La convention dell'Ambra Jovinelli confermerà l'impegno delle basi associative di Acsi, Aics, Csen, Csi, Cusi, Endas, Uisp e Us Acli a diffondere dal basso, tutte insieme, le ragioni dello sport per tutti e di una riforma dello sport italiano che di esse tenga conto. Tutte le informazioni sull'iniziativa possono essere trovate sul sito www.sportpertuttinet.it, "voce" ufficiale e unitaria del Comitato per la promozione dello sport per tutti (Cps). (com) 221519 MAR 06 NNNN

SPORT

10.22 24/03/2006

A Roma le società sportive e i circoli di base si confrontano alla "Convention dello sport per tutti"

ROMA - Per promuovere l'idea di una riforma dello sport italiano che, partendo dal basso, assicuri riconoscimento e sostegno allo sport per tutti, si incontrano a Roma le società sportive e dei circoli di base alla "Convention dello sport per tutti". L'iniziativa è promossa da otto associazioni (Acsi, Aics, Csen, Csi, Cusi, Endas, Uisp e US Acli), in rappresentanza di circa 40mila società sportive e 3.5 milioni di tesserati. Domani, 25 marzo, all'Assemblea che si svolge al teatro Ambra Jovinelli interverrà anche Romano Prodi, un'occasione "per mettere a confronto le attese di una larga parte del movimento sportivo italiano con il leader dell'Unione, che nel suo programma ha dedicato un ampio capitolo al tema della riforma sportiva". A Prodi saranno presentate le proposte di riforma dello sport italiano sostenute dal movimento di società sportive e di amministratori regionali e locali, sindaci ed esponenti del mondo sportivo che hanno firmato l'appello " Per una nuova cultura sportiva, per una riforma dello sport italiano". Attesi alla convention numerosi testimonial del mondo dello sport reclutati tra quanti hanno già sottoscritto il manifesto/appello lanciato il 17 febbraio scorso da Acsi, Aics, Csen, Csi, Cusi, Endas, Uisp e USAcli affinché si affermi nel Paese una diversa cultura sportiva, sensibile alla rilevanza che assume nello sviluppo della società italiana la crescita di una pratica sportiva al servizio di tutti i cittadini.

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

L'UNIONE SARDA

22/03/06

Atletica. Si corre il 2 aprile da Marina Piccola Vivicittà conferma il tracciato del Poetto

Sarà ancora una volta Poetto il teatro della ventitreesima edizione della Vivicittà, la corsa per tutti, che si svolgerà domenica 2 aprile. La macchina organizzativa messa in piedi dal comitato cagliaritano dell'Uisp si è attivata da due mesi e da lunedì potranno essere effettuate le iscrizioni. Quest'anno la manifestazione, come è nel suo spirito, punterà soprattutto sul significato sociale: una Vivicittà che sarà corsa per combattere il razzismo e a favore della convivenza multietnica.

IL PERCORSO. La gara prenderà il via alle 10,30 dal porto di Marina Piccola al Poetto. Uno start che avverrà in contemporanea con altre 42 città italiane e con 23 di tutto il mondo (tra le altre Dakar in Senegal, L'Avana a Cuba, Luanda in Angola, Monte Tabor in Israele, Mstislav in Bielorussia). Con la spiaggia e il mare del Poetto sullo sfondo, gli atleti (per gli agonisti 12 i chilometri da percorrere, mentre per la non competitiva sono 4) dovranno gareggiare nel Lungomare.

LE COLLABORAZIONI. «Oltre all'Uisp», spiegano il presidente dell'Uisp di Cagliari, Tore Ruggeri, e il responsabile delle risorse, Pino Argolas, «saranno in prima linea il gruppo sportivo Runners Cagliari, e tantissimi volontari, come i medici della Comunità palestinese operanti in Sardegna, che

garantiranno il servizio sanitario». Un esempio pratico della finalità che si è prefissata la manifestazione di quest'anno.

LE ISTRUZIONI. Vivicittà ha inoltre ottenuto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, di sette ministeri, e di tutte le istituzioni regionali (Regione, della Provincia di Cagliari, venti Comuni dell'area urbana di Cagliari). Una manifestazione che ha visto, nella sua precedente edizione, una partecipazione di un milione e mezzo di persone, coinvolgendo 60 città italiane e 70 degli altri paesi. Le

iscrizioni si possono effettuare, da lunedì 27 marzo, alla sede dell'Uisp di viale Trieste 69 (telefono 070/659754, e-mail segreteria@uispcagliari.it) tutti i giorni, in orario d'ufficio.

NEL MONDO

Nello stesso momento si correrà anche in altre 42 città italiane e in 23 estere

PRIMAVERA DELLO SPORT. L'evento promosso dall'Uisp rientra nella Primavera dello sport e della Solidarietà, organizzato dallo stesso ente, che prevede altri due appuntamenti. Il 7 maggio, nella palestra del Coni di via Monte Mixi, si svolgerà Giocagin, che vedrà la partecipazione di oltre 300 ginnaste provenienti dalle palestre del Cagliaritano. Il 21 maggio invece spazio alla passeggiata ciclofioristica non competitiva Bicincittà, con partenza e arrivo da Marina Piccola, dopo aver attraversato Quarto, Quartucciu, Selargius, Monserrato e Pirri. (M. N.)

24/03/06

IL CASO

Pescante: ok alla clausola tra Mediaset e Roma

“Striscioni nazisti, giusto non inquadrarli”

BUDAPEST — Presente e futuro. «E' giusto non riprendere in tivù gli striscioni nazisti, così questa gente si toglierà lo sfizio di esibirli». Il sottosegretario Mario Pescante approva l'iniziativa della Roma, quella clausola nel contratto con Mediaset che, come anticipato da Repubblica, “consiglia” i giornalisti televisivi a non indugiare troppo con le telecamere e i commenti sugli episodi di violenza, gli incidenti, gli striscioni razzisti. L'unico club che sinora ha messo una clausola del genere è quello di Rosella Sensi, anche se altri presto potrebbero seguirlo.



Pescante

Sul fronte degli indennizzi ai club per i nazionali oggi interverrà Blatter al congresso Uefa, con una durissima presa di posizione. Poi le cinquantadue federazioni europee approveranno una risoluzione in sette punti dove si minaccia addirittura di mettere al bando i club ribelli. Franco Carraro condivide la linea della fermezza: la Figg si è costituita anch'essa parte civile al processo Charleiroi anche se pare più propensa ad aprire un dialogo con il G14. Tutto fermo invece sul fronte del razzismo: Blatter aveva proposto penalizzazioni in classifica e addirittura retrocessione per i club. Ma l'Uefa frena molto, e teme ricatti da parte degli ultrà nei confronti dei club. La Figg era pronta ad approvare un nuovo regolamento già nel consiglio federale del 31 marzo ma se ne parlerà più avanti e pare proprio che la linea-Blatter venga ammorbidita. Intanto oggi a Budapest, a margine del congresso, le candidate agli Europei 2012 (Italia, Polonia-Ucraina e Ungheria-Croazia) avranno la possibilità di esporre i loro progetti in tre stand.

(f. bi.)

24/03/06

L'EDITORIALE

IL CALCIO PULITO E IL DOLORE VIOLA

di LUCA CALAMAI

«Il calcio ha ucciso mio marito». Sono passati molti anni dalla clamorosa denuncia di Gabriella Bernardini, la vedova di Bruno Beatrice. La moglie del centrocampista viola, morto per leucemia nel 1987, raccontò che il marito, oltre a essere curato con strane flebo, veniva sottoposto a massicce dosi di raggi per guarire più velocemente da una pubalgia. Le accuse della signora Beatrice rimbalzarono contro un muro di omertà. Il mondo del pallone si chiuse a riccio, in difesa dei suoi segreti. E, a Firenze, qualcuno arrivò, addirittura, a sussurrare che dietro quella denuncia ci fosse la vanità di conquistare le luci della ribalta. Chissà se ora qualcuno arrossirà ripensando a quelle prime reazioni.

Bruno Beatrice è stato il primo di una lista che comprende Nello Saltutti (morto d'infarto a 56 anni), Ugo Ferrante (morto per tumore alle tonsille a 59 anni), Enrico Cucchi (morto di un tumore a 30 anni) e Giuseppe Longoni, scomparso mercoledì, poco più che sessantenne, dopo essere stato costretto a letto per nove anni da una vasculopatia e da una serie di ictus cerebrali. Un elenco da brividi che diventa ancora più lungo ricordando i gravi problemi di salute che hanno colpito altri giocatori viola più o meno della stessa generazione: da Giancarlo Antognoni a Giancarlo De Sisti, passando attraverso Mimmo Caso e il portiere Massimo Mattolini.

C'è ancora qualcuno, per fortuna stiamo parlando di voci sempre più isolate, che vorrebbe liquidare questa impressionante serie di morti nascondendosi dietro l'alibi che quella era una Fiorentina maledetta. No, quella era una Fiorentina che, probabilmente, aveva dimenticato il rispetto per l'uomo-atleta. Sia chiaro, prima di emettere sentenze servono delle prove. Che aspettiamo con ansia. E' importante, anzi fondamentale che il sostituto procuratore Luigi Bocciolini abbia aperto un fascicolo in cui si ipotizza, a carico di ignoti, il reato di omicidio preterintenzionale. Un fascicolo, purtroppo, che continua ad arricchirsi di nuovi elementi.

Preoccupa, piuttosto, che la voglia di verità che anima il sostituto procuratore non trovi altrettanto terreno fertile in quel che resta di quella Fiorentina. Parliamo di giocatori ma anche di dirigenti, tecnici, staff medico che, tranne qualche rara eccezione, sono sfilati davanti al giudice non andando mai oltre le solite frasi fatte. Come se la voglia di dimenticare fosse più forte del desiderio di sapere cosa succedeva, veramente, in quel periodo dentro lo spogliatoio viola. E' solo una sensazione, ma si tratta di una sensazione molto sgradevole. E' anche raccontando le verità del passato che si può aiutare a costruire un calcio del futuro più pulito.

lcalamai@gazzetta.it

24/03/06

«Un campione per amico» 150 mila ragazzi in campo

■ C'è il calcio ma non solo. Ci sono i campioni ma ci sono soprattutto loro, i bambini. Il connubio e la formula sono perfetti. Così questa nona edizione «Un campione per amico» promossa dalla Opel è destinata a riscuotere l'ennesimo successo. D'altro canto i testimonial sono tutti grandi atleti, o forse è meglio dire che lo sono stati: Adriano Panatta, Bruno Conti, Andrea Lucchetta e Yuri Chechi. Per la cronaca tutti medaglia d'oro al valor atletico per aver vinto in carriera almeno un Mondiale, o come Chechi anche le Olimpiadi, giusto per gradire.

L'iniziativa presentata ieri al Circolo Canottieri Aniene, ha visto i quattro campioni protagonisti, dopo il saluto del presidente del circolo Giovanni Malagò. Il presidente della provincia Enrico Gasbarra ha rilevato che la «Roma che cresce e si sviluppa, procede di pari passo con le sue attività sociali ed è un esempio per tutti. In questo ambito lo sport è un valore assoluto, non è né maggiore, il calcio, né minore, tutte le altre discipline. Ma un momento fondamentale per la vita dei giovani. I nostri campioni che sono disponibili, come lo sono gli enti locali delegati, insegnano ai ragazzi e alle ragazze a mantenere un percorso sano e giusto, inviando messaggi positivi che non sono solamente il desiderio, comunque lodevole, di battersi unicamente per il successo». Nelle precedenti edizioni sono stati ben 150.000 i giovani che si sono avvicinati all'iniziativa di 80 comuni. Quest'anno, partendo da Rieti, appuntamento il 28 marzo, si seguirà un itinerario che si chiuderà il 17 ottobre; andando di pari passo con il calendario scolastico. Pallavolo, ginnastica, calcio e tennis le discipline. Adriano Panatta ha inoltre annunciato che i 20 migliori ragazzi saranno ospiti per una settimana nella sua scuola di tennis. Anche le poste italiane interverranno con un servizio gratuito per i giovani i quali potranno scrivere ai campioni se hanno difficoltà a praticare sport. Tutte le risposte verranno quindi recapitate agli interessati.

Giorgio Lo Giudice

24/03/06

Al «BUONCAMMINO»

Detenuti in campo contro magic Zola

CAGLIARI — Festa grande al carcere di Buoncammino. Ieri, la rappresentativa dei detenuti ha battuto Gianfranco Zola e la compagnia teatrale Lapola 15 a 8. Calcietto vero, con veroniche e entrate da boscaioli. Tutti in fila per fare le foto e testare il dribbling dell'ex stella di Chelsea e Cagliari. «Tutti possiamo sbagliare. L'importante è capire l'errore e impegnarsi per voltare pagina», ha detto poi Zola. L'iniziativa rientra nel progetto di reinserimento voluto dal direttore del carcere, Gianfranco Pala.

24/03/06

Diffidati 35 ultrà del Verona per gli scontri di Catanzaro

CATANZARO — Sono 35 i tifosi del Verona diffidati dal Questore di Catanzaro, Romolo Panico, per gli incidenti del 28 gennaio scorso prima della partita, poi sospesa per la fitta nebbia, in cui furono feriti 8 agenti. Ai 35 ultrà sarà interdetto per 2 anni, su tutto il territorio nazionale, e per alcuni anche all'estero, l'accesso ai luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive.